

## ODISSEA NELL'ARTE II – Afternoon edition 2020

ODISSEA NELL'ARTE è un corso articolato in tre annualità, in un viaggio alla velocità della luce attraverso 12.000 anni di arti, storie e culture.

Rivolta a ragazzi interessati che a scuola non affrontano questa materia, a insegnanti desiderosi di un corso che possa colmare un sapere, o ad adulti e pensionati col pallino di questo tema, la nostra “Odissea” è pensata come una mappa, per fornire le coordinate culturali essenziali alla luce delle quali decifrare e approfondire le proprie passioni culturali, per consentire di leggere i luoghi che si attraversano, le mostre che si visitano, le opere che piacciono.

Docenti del corso sono professori e storici dell'arte dalle comprovate capacità didattiche, che sapranno coinvolgervi nei temi trattati; in due occasioni, invece, il Conservatore della Fondazione Accademia Carrara e il Direttore del Museo Diocesano “A. Bernareggi” saranno “special guest” affrontando snodi e questioni cruciali con interventi di ampio respiro.

Le lezioni si tengono il mercoledì dalle 15:00 alle 16:30.

Si raccomanda la massima puntualità.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

### Calendario

22 gennaio

Giovanna Brambilla

*Brunelleschi, Ghiberti, Donatello e Masaccio. I Fantastici Quattro*

Attraverso l'analisi di opere esemplari verrà allo scoperto il punto di origine del Rinascimento nelle arti, che si pone con coraggio come alternativa al gotico internazionale, staccandosi dalle atmosfere fiabesche e riportando la ricerca sulla presenza viva dell'uomo nella storia.

5 febbraio

Silvia Gervasoni

*Paolo Uccello, Piero della Francesca e Sandro Botticelli: prospettive, pure geometrie e linearità misteriose*

Dalla metà del Quattrocento il nuovo linguaggio artistico esplora i sentieri della geometria, vista come strumento di chiarezza, come declinazione fantastica e come inquadratura

prospettica, mentre la dialettica tra naturalismo e antinaturalismo in Botticelli diventa cartina di tornasole delle inquietudini della fine del secolo.

19 febbraio

Manuela Bandini

*Ordo, pondo et mensura': principi di architettura e città ideali*

La prima fase del Rinascimento si compie nel segno della teorizzazione: la città viene concepita come spazio di ordine, istituzione e organismo urbanistico che rispecchia la struttura di una società perfetta dove il compito dell'architetto, teorizzato da L.B. Alberti, è unificare i molteplici aspetti della vita civile realizzando la centralità vitruviana dell'Uomo nell'universo.

4 marzo

Silvia Gervasoni

*Uomo, natura e storia: la pittura di Antonello da Messina, Giovanni Bellini e Andrea Mantegna*

Nel secondo '400 la cultura rinascimentale si diffonde nelle raffinate corti dei signori italiani, centri di mecenatismo e teatri di intensi scambi tra artisti di provenienza internazionale, in cui il prestigio politico trova forma in emblematiche opere pittoriche che reinterpretano i temi cardine dell'umanesimo fiorentino: uomo, natura e storia.

18 marzo

Manuela Bandini

*Bramante e Leonardo: splendide architetture e arte come mimesi*

Tra Roma, Milano e Firenze si fa strada la grande maniera, destinata a fare storia. Se la suggestione dell'antico, vivificata da un ampio respiro e da invenzioni magistrali, segna l'operato di Bramante, in Leonardo "omo senza lettere", la ricerca, la sperimentazione e la sincera adesione alla realtà danno vita a un nuovo linguaggio.

1 aprile

Giovanna Brambilla

*Michelangelo: dalla bellezza ideale alla fragilità della carne*

La lunga vita di Michelangelo, testimone della nascita del Rinascimento, della drammatica situazione politica nello scacchiere italiano, della crisi religiosa innescata dalla Riforma luterana, lo rende un epico cantore della parabola dell'uomo, da simbolo di perfezione e bellezza a creatura tormentata e fragile.

20 aprile/ Special Guest

Paolo Plebani – Conservatore Fondazione Accademia Carrara

*Raffaello: tra realtà e mito. Dal giovanile san Sebastiano alla Trasfigurazione vaticana.*

La fama di Raffaello Sanzio ha spesso nuociuto alla conoscenza dell'artista e alla comprensione del suo lavoro. Smontando leggende e mitologie ci si propone di ripercorrere le tappe di una breve quanto fulgida carriera, dalla Urbino dei Montefeltro sino alla Roma della corte pontificia, inserendo l'artista nelle vicende del suo tempo.

29 aprile

Daniela Mancia

*Il Rinascimento in Laguna tra colore e forma: Giorgione, Lotto, Tiziano.*

Lo snodo del Cinquecento a Venezia prende forma in esperienze tra di loro molto diverse, dalla pittura tonale di Giorgione, enigmatica cometa dalla vita troppo breve, alle contaminazioni con la pittura nordica e quella romana, risolte in uno stile inimitabile da Lotto, passato dalla fama all'oblio, per chiudere con Tiziano, maestro di luce e colore, ritrattista di papi e imperatori, profondo interprete dell'animo umano.

13 maggio

Daniela Mancia

*L'inquietudine dell'Uomo Nuovo, tra Rinascimento e Maniera: Correggio, Andrea del Sarto, Pontormo, Rosso Fiorentino*

È l'artista e scrittore Giorgio Vasari a decretare, ne *Le Vite*, che dopo Leonardo, Raffaello Michelangelo e Tiziano l'arte ha raggiunto la sua vetta, e che è possibile dipingere solo ispirandosi ad essi. Come reagire alla presenza incombente e ineludibile di questi titani?

Tra Parma e Firenze una generazione di artisti saprà trovare delle risposte, uscendo dalle secche dell'imitazione per creare un nuovo stile.

27 maggio/ Special Guest

Giuliano Zanchi, Direttore scientifico della Fondazione A. Bernareggi e teologo

*La fine del Medioevo e il tempo delle Riforme: tre Cristianesimi alle prese con l'immagine*

Il 1517 segna un importante spartiacque: il frate agostiniano Martin Lutero affigge sulle porte del Castello di Wittenberg un elenco di tesi contro la vendita delle indulgenze. È l'inizio della nascita della confessione protestante, per la quale le immagini religiose diventano, ancora una volta, terreno di confronto e scontro. Ma questo è solo il sintomo di un disagio dell'intero cristianesimo nei confronti dell'immagine, che coinvolge anche la parte ortodossa e la parte cattolica del cristianesimo dell'epoca.

3 giugno

Silvia Gervasoni

*Palladio, Tintoretto e Veronese: architetture classiche e colore che si fa luce*

Venezia si conferma, nella seconda metà del Cinquecento, come un crocevia di esperienze tra di loro diversissime: starà a Palladio introdurre nella laguna le forme della classicità, mentre in pittura si proseguirà la ricerca, già aperta da Tiziano, sulla sensibilità per la luce o si sceglierà un confronto stretto e ravvicinato con la maniera romana.

30 settembre

Daniela Mancina

*Natura e realtà dopo l'artificio: i due falsi nemici Annibale Carracci e Caravaggio.*

Trasformati in antagonisti da una storiografia partigiana e senza scrupoli, Carracci e Caravaggio furono in realtà due artisti profondamente immersi nel contesto storico e culturale dell'inizio del Seicento, tra istanze controriformiste e di rinnovamento del linguaggio pittorico e eredità dei grandi maestri, perseguite attraverso uno stretto dialogo con il dato reale.

14 ottobre:

Manuela Bandini

*Il Barocco: un'arte per stupire ed educare*

La spettacolarità poliedrica di Bernini, il rigore rivoluzionario di Borromini, la visione dinamica di Pietro da Cortona convergono a comporre i caratteri della poetica barocca. Una concezione etica ed estetica all'insegna della fusione delle arti e della teatralità basata sul potenziale comunicativo delle immagini per la persuasione del suo pubblico.

28 ottobre

Manuela Bandini

*Gli sviluppi del Barocco tra architettura, decorazione e scenografia*

Sugli echi del linguaggio barocco, affiora nel '700 una sensibilità artistica che sostituisce il grazioso all'esuberanza e la raffinatezza la magnificenza: l'elemento decorativo diventa il vero soggetto dell'opera d'arte esprimendo gli ideali delle corti europee, mentre la società sta avviandosi a grandi passi verso i radicali mutamenti di fine secolo.

11 novembre

Silvia Gervasoni

*Longhi, Canaletto e Guardi: uno sguardo sul secolo d'oro di Venezia*

La Venezia del Settecento è una città di cartapesta, che ha visto, dopo l'inaugurazione delle rotte per l'America, il suo potere lentamente eroso, e la sua nobiltà – tra gioco d'azzardo e investimenti sconsiderati – avviata sulla via del declino. I tre artisti rappresentano tre modi di guardare questa epoca, tra gusto per il quotidiano, osservazione rigorosa e inclinazione drammatica.

25 novembre

Giovanna Brambilla

*Arte, politica e storia tra istanza etica e disimpegno: il neoclassicismo in David e Canova*

La Rivoluzione Francese, preceduta dall'Illuminismo, segna uno spartiacque tra l'arte moderna e quella contemporanea. L'antico, preso a modello come testimone dell'epoca

dei valori civili e della cultura, diventa la traccia per creare una nuova iconografia di eroi, martiri e dei in nome di una forte laicità dell'arte.

## **PROFILI DEI RELATORI**

### **MANUELA BANDINI**

Architetto e docente di Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico F. Lussana di Bergamo, è autore di lavori di progettazione e ristrutturazione per committenze pubbliche e private, alle diverse scale. All'attività professionale ha da sempre affiancato la ricerca sui temi affrontati, sostenuta dall'impegno didattico, dalla partecipazione a concorsi di progettazione - molti dei quali hanno ricevuto premi e riconoscimenti -, dalla pubblicazione di studi e articoli in testi e riviste di settore. È stata membro di commissione edilizia, consigliere dell'Ordine degli Architetti, consigliere IN/ARCH e relatore invitato a convegni e conferenze; ha presieduto l'Associazione Incontra e coordinato progetti di Educazione ambientale in rete con l'Università di Bergamo e la Regione Lombardia. Dal 1999 collabora con i Servizi Educativi della GAMEC di Bergamo, dove si occupa prevalentemente del rapporto tra espressione artistica contemporanea e architettura.

### **GIOVANNA BRAMBILLA**

Storica dell'Arte, Docente di Arte e Territorio presso l'Istituto Tecnico per il Turismo Vittorio Emanuele II, è la Responsabile dei Servizi Educativi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, dove si occupa del rapporto tra il museo e il pubblico, con una particolare attenzione alle tematiche dell'accesso e dell'inclusione sociale. La sua formazione è stata approfondita con il Corso di Perfezionamento in Didattica Generale e Museale presso l'Università Roma Tre, il Corso di Perfezionamento in comunicazione e mediazione interculturale, presso l'Università degli Studi di Bergamo, e la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Milano, per la quale ha ottenuto una borsa di studio. Nel 2012 ha conseguito il diploma del Corso di Perfezionamento "La comunicazione in ambiente scolastico", presso l'Università degli Studi di Siena. Ha progettato e curato, per la GAMEC e altre Istituzioni culturali, corsi e conferenze di Storia dell'Arte, è docente a contratto del Master "Servizi Educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive", dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e del Master in Economia e Management dei Beni Culturali della Business School de Il Sole 24ore. Nel 2019 è stata docente della Scuola del patrimonio del MIBAC. Fa parte del Comitato organizzativo di BergamoScienza.

### **SILVIA GERVASONI**

Laureata in Lettere moderne con indirizzo di Storia dell'arte presso l'Università Statale di Milano, è Docente di Storia dell'Arte dal 1997, attualmente presso il Liceo Artistico Statale Manzù; dal 1997 al 2004 ha condotto attività di catalogazione di beni mobili per la Curia vescovile di Bergamo e per la Sovrintendenza. Nel 2005 ha conseguito la qualifica di educatrice museale presso l'Accademia Carrara di Bergamo dove, oltre all'attività di guida, ha tenuto conferenze di arte antica all'interno dei cicli proposti. Dal 2010 è occasionalmente collaboratrice della GAMEC per la quale si è occupata della stesura di schede di catalogo e per la quale ha tenuto conferenze di arte contemporanea. Dal 2009 è curatrice indipendente di mostre d'arte contemporanea.

### **LORENZO GIUSTI**

Direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e precedentemente Direttore del MAN di Nuoro, Lorenzo Giusti ha studiato nelle Università di Firenze, Paris VIII e Siena, dove ha conseguito la laurea, il diploma di specializzazione e il dottorato di ricerca in storia dell'arte. È autore di saggi sull'arte e la critica del XX e del XXI secolo, docente a contratto presso l'Università di Sassari (Decamaster), e ha tenuto corsi e conferenze su tematiche di interesse interdisciplinare (storia e fenomenologia dell'arte contemporanea, museologia, nuove pratiche curatoriali), collaborando con diverse università italiane. Da sempre interessato alla relazione tra avanguardie storiche e linguaggi del contemporaneo, è stato curatore e quindi co-direttore artistico del Centro per l'arte contemporanea EX3 di Firenze, tra il 2009 e il 2012. Nel 2016 ha fatto parte del team curatoriale della Terza Biennale dell'Animazione di Shenzhen. Ha curato mostre e cataloghi dedicati a figure di primo piano dell'arte del XX secolo e ad artisti contemporanei internazionali. Suoi interessi particolari sono la relazione tra avanguardie

storiche e linguaggi del contemporaneo e il rapporto tra pensiero ecologico e arti visive. Docente a contratto presso l'Università di Sassari, ha tenuto corsi di museologia e conferenze su tematiche di interesse interdisciplinare. Dal 2015 è membro del direttivo di AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

#### DANIELA MANCIA

Dopo aver frequentato il Liceo Classico Paolo Sarpi a Bergamo, ha conseguito la Laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano. Durante gli anni universitari ha collaborato con gallerie d'arte e con diverse case editrici, sia come autrice di testi per cataloghi di mostre, sia come redattrice. Dopo la laurea ha insegnato Lettere e Storia dell'Arte nella Scuola Secondaria Superiore, continuando la sua collaborazione con case editrici. Lasciata la scuola dopo tredici anni per motivi familiari, a partire dal 1999 ha deciso di mettere a frutto la sua esperienza di insegnamento collaborando con la GAMEC in qualità di Operatrice didattica. In questo contesto si è occupata prevalentemente del pubblico adulto e dei ragazzi della Scuola Secondaria. La positiva esperienza nel museo l'ha spinta a fare dell'attività di guida la sua occupazione principale. Nel 2001 è diventata Guida Turistica abilitata e nel 2005 anche Guida dell'Accademia Carrara. È docente di Storia dell'Arte presso la Terza Università di Bergamo e da anni organizza viaggi culturali in Italia.

#### PAOLO PLEBANI

Storico dell'arte, docente di Storia della critica d'arte e Museografia presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia, è conservatore dell'Accademia Carrara di Bergamo. I suoi temi di interesse sono la pittura lombarda e veneta del Cinquecento, la pittura dell'Ottocento, la storia del collezionismo e la museologia. Tra i suoi ultimi lavori, il volume Verona e gli artisti veronesi nelle «Vite» di Giorgio Vasari (Milano 2012), esito del Dottorato di ricerca in “Storia e critica dei beni artistici e ambientali” discusso presso l'Università degli Studi di Milano e la collaborazione con saggi e schede di catalogo a pubblicazioni e mostre, tra cui: *La peinture en Lombardie au XVIIe siècle. La violence des passions et l'idéal de beauté* (Ajaccio 2014); *I fratelli Vela e la committenza D'Adda* (Ligornetto, 2014); *Accademia Carrara. 100 Capolavori* (Milano, 2015); *Un Lotto riscoperto* (Bergamo 2016).

#### GIULIANO ZANCHI

Giuliano Zanchi è Direttore Scientifico della Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo. Licenziato in Teologia fondamentale e sistematica presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale con il Prof. Pierangelo Sequeri, si occupa di temi al confine fra l'estetica e la teologia, ed è docente di Arte e Teologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ha pubblicato *Lo spirito e le cose. Luoghi della liturgia*, Vita e Pensiero, 2003; *La forma della chiesa*, Qiqajon, 2005; *Nella luce dell'essere: conversazioni sul caso Van Gogh*, Ancora, 2005; *Il destino della bellezza. Ambizioni dell'arte, aspirazioni della fede*, Ancora, 2008; *Salomone e le formiche*, Vita e Pensiero, 2010; *Il Genio e i Lumi. Estetica teologica e umanesimo europeo in François René de Chateaubriand*, Vita e Pensiero, 2011; *Prove tecniche di manutenzione umana. Sul futuro del cristianesimo*, Vita e Pensiero, 2012. *L'arte di accendere la luce. Ripensare la chiesa pensando al mondo*, Vita e Pensiero 2015, *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero 2018. È membro di redazione della “Rivista del clero italiano” e della rivista “Arte Sacra”.